

Emporio della solidarietà La Caritas si allea agli scout

ALICE MARTINI

Alla sua seconda edizione, anche quest'anno per l'anniversario di compleanno del loro fondatore e in occasione della giornata del «pensiero» (lo scorso 22 febbraio), gli scout del gruppo Verona 6 hanno ripetuto l'iniziativa di raccolta di prodotti da destinare all'Emporio della Solidarietà di Borgo Venezia, coinvolgendo la comunità di Santa Croce. «Sono oltre 150 gli scatoloni di prodotti raccolti, un incremento del 17 per cento rispetto allo scorso anno», dicono i volontari dell'Emporio, «tra alimenti e materiali non deperibili, che impersona il significato forte del coinvolgimento della comunità, anche non credente, e si realizza fin dalla più giovane età di questi ragazzi tra gli 8 e i 20 anni. Segno di una "Chiesa in uscita, che cammina insieme", così come auspicato nella lettera quaresimale del Vescovo». Un'apertura al territorio che è solo l'ultima delle attività proposte che coinvolgono l'Emporio e Centro di Ascolto dell'Unità Pastorale di Borgo Venezia - mettendo in dialogo le parrocchie di Santa Croce, San Pio X, San Marco Ev., San Giuseppe F. Mura, Santa Maria Addolorata, San Pancrazio al Porto, S. Felice Extra/Novaglie/Santa Maria in Stelle, a loro volta sostenitrici dello stesso Emporio - che poi riceve sia alimenti dal Banco Alimentare sia prodotti acquistati con risorse donate da privati. «Ogni famiglia ammessa all'Emporio può scegliere i prodotti più graditi o necessari», spiegano. «Si evita così la preparazione della "borsa uguale per tutti", controproducente e poco dignitosa. Dall'apertura nel gennaio 2021, in pieno Covid, sono 499 le famiglie che abbiamo conosciuto e nel solo 2025 hanno avuto accesso all'emporio 210 nuclei famigliari, di cui 56 italiani e per un totale di 581 persone, 86 cittadini italiani, 495 persone straniere. Attualmente frequentano l'Emporio mensilmente 140-150 nuclei, i cui componenti sono circa 380-420 persone, di cui 150-160 ragazzi sotto i 15 anni. Nel 2025 sono stati infine 59 gli interventi con il sostegno del Fondo Educare di Caritas». Le famiglie interessate da molteplici fragilità e nuove povertà sono le più diversificate, per cause culturali, economiche, sociali-relazionali-famigliari, amministrativo-burocratiche, sanitarie, lavoro povero-precario, problema casa. «Ecco perché è così importante anche il servizio del Centro di Ascolto Caritas, che collabora con gli altri Centri di Ascolto che operano nell'Unità Pastorale», aggiungono, «gestito da circa 15 volontari che, ci teniamo a dirlo, vengono formati con la collaborazione di Caritas, che organizza corsi e anche momenti di aggiornamento. In Emporio sono 50-60 i volontari, a cui si aggiungono circa 30 adolescenti e alcuni scout». Prossimo appuntamento, giovedì 12 marzo alle 18.30 al Teatro Ristori, in una serata per celebrare dieci anni di Empori della Solidarietà.



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/ARE/20260309/>)

All'opera i volontari con alcuni degli scatoloni raccolti